



Prot. 0072/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 22 febbraio 2021

**Prefetto Franco Gabrielli**  
**Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica**  
**Sicurezza**  
**Ministero dell'Interno**  
**Piazza del Viminale, 1**  
**R O M A**

**OGGETTO: SOLLECITO richiesta attuazione pronunciamento giurisdizionale - promossi per merito straordinario vice sovrintendente - sentenza Corte Costituzionale n. 224 del 7 ottobre 2020**

Sig. Capo della Polizia,  
in data 2 novembre u.s. Le abbiamo significato che la Corte Costituzionale con sentenza n. 224 del 2020 è intervenuta relativamente alle ingiustificate sperequazioni prodotte dall'interferenza della normativa concernente le promozioni a vice sovrintendente per merito straordinario con quella inerente alle procedure selettive interne.

L'assenza di strumenti di riallineamento in favore dei vice sovrintendenti già in precedenza nominati per merito straordinario ha spesso comportato uno "scavalcamento" da parte di coloro che avevano superato un concorso bandito successivamente alla promozione dei primi per merito straordinario, in virtù della maggiore anzianità di servizio riconosciuta nella qualifica.

**Ebbene il Giudice delle leggi ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 75 comma 1 del d.p.r. 782/1985, per ingiustificata disparità di trattamento e violazione del principio di uguaglianza, nella parte in cui non era previsto l'allineamento della decorrenza giuridica della qualifica di vice sovrintendente, promosso per merito straordinario, a quella più favorevole riconosciuta al personale che ha conseguito la medesima qualifica all'esito della selezione o del concorso successivi alla data del verificarsi dei fatti.**

Pertanto questa O.S. ha sollecitato un Suo autorevole intervento volto a dare ottemperanza alla statuizione, così riconoscendo al personale promosso Vice Sovrintendente la decorrenza giuridica effettivamente spettante

Ad oggi purtroppo si assiste ad una inspiegata inerzia alla concreta attuazione del quadro di legalità delineato dalla Consulta, nonostante innumerevoli colleghi abbiano finanche presentato apposite istanze volte ad ottenere il riconoscimento della effettiva retrodatazione nella qualifica.

Per tali ragioni, considerata la portata cogente del pronunciamento della Consulta, anche a fronte delle successive istanze prodotte dagli aventi diritto, siamo costretti a sollecitare ulteriormente l'attuazione della corretta azione amministrativa da parte del Dipartimento di P.S., atteso che oltre a rappresentare ciò un obbligo insito nell'ordinamento giuridico assume anche una valenza di buona amministrazione, evitando plausibili azioni legali da parte dei colleghi, notoriamente foriere di oneri a carico dell'intera Amministrazione.

Nel restare quindi in attesa di una Sua autorevole determinazione Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -